

**Infrastrutture.** L'Osservatorio di Mario Virano conclude oggi il suo lavoro preliminare

## Torino-Lione, ecco il tracciato si parte con la progettazione

► Già pronti anche i risultati dei carotaggi svolti nelle settimane scorse in città e in valle

**Jan Pellissier**  
jan.pellissier@epolis.sm

È il giorno della verità. Nonostante cortei e proteste, oggi l'Osservatorio di Mario Virano consegnerà all'equipe di progettisti da tempo individuata, le indicazioni di tracciato entro cui far rientrare la progettazione preliminare della Torino-Lione che andrà consegnata il ultimata entro giugno.

**IL TRACCIATO** è di fatto già definito fino a Sant'Antonino di Susa, il tunnel di base lungo 57 chilometri infatti sbucherà di fronte alla sede della Sitaf a Susa. Lì sarà creata la grande stazione internazionale, sopra la dora in parte e fino all'attuale autoporto. Sarà una stazione ponte che collegherà la linea ad alt velocità con la linea storica, consentendo così un rapido col-



► Mario Virano, presidente dell'Osservatorio

legamento con le zone turistiche dell'alta valle. La ferrovia poi sparirà di nuovo sotto le montagne per ricomparire, interrata a Sant'Antonino. Di qui all'interporto di Orbassano, ci sono moltissime ipotesi, ed i progettisti dovranno valutare

quale scegliere, in base alle esigenze del territorio e alle scelte politiche. Da definire anche il passaggio urbano della gronda merci, mentre i treni passeggeri useranno il passante ferroviario verso Porta Susa e di qui a Settimo verso la Torino-Milano

già esistente.

Oltre alle indicazioni di massima per la progettazione preliminare, Virano e lo staff dell'Osservatorio consegneranno anche i risultati di buona parte dei 16 sondaggi geognostici finora svolti. Rispetto al passato, visto che non si dovevano trovare sostanze inquinanti o dannose per la salute, ma solo la presenza o meno dell'acqua di falda, c'è voluto molto meno tempo ad ottenere i risultati. Ben diverso sarà il discorso dei sondaggi più in profondità che saranno eseguiti lungo il percorso della Tav e che partiranno non appena il meteo sarà più clemente. Ancora più complesso sarà poi realizzare il tunnel-discenderia di Susa, che dovrà perforare orizzontalmente le Alpi per alcuni chilometri, come accaduto per le tre discenderie francesi già ultimate. Questo grande cantiere, che da solo vale circa 100 milioni di euro, comincerà ad aprile, e si concluderà tra un paio d'anni. Se le tempistiche saranno rispettate, i lavori della nuova linea cominceranno nel 2013. ■